

## ARCO, ANCORA CRITICHE ALLA VARIANTE 14

## Gli ambientalisti: «Troppe case nuove»

► ARCO

«Invece di fare propaganda elettorale Betta dovrebbe rispondere a due semplici domande: che bisogno c'era di prevedere a S.Giorgio altre decine di nuovi appartamenti oltre ai circa 200 già previsti dal piano attuativo Azzolini? E perché prima di prevedere con la variante 14 altre decine di migliaia di metri cubi di nuove volumetrie residenziali sul territorio comunale non ha fatto predisporre un censimento di appartamenti inutilizzati?».

Non molla la presa il Coordinamento che raggruppa Wwf, Amici della Terra, Italia Nostra, Comitato per lo Sviluppo Soste-

nibile. Gli ambientalisti replicano al vicesindaco reggente che nei giorni scorsi aveva respinto al mittente le critiche sulla variante 14 nella zona di San Giorgio. Gli ambientalisti evidenziano come la riduzione di 5.700 metri cubi di volumetrie residenziali in via Passirone, in corrispondenza della ditta Azzolini, è conseguenza della riduzione del rapporto di cubatura da 2,5 mc/mq a 2 mc/mq deciso per porre rimedio, secondo il pensiero di Wwf e colleghi, ad un errore del Prg che aveva attribuito all'area un indice di fabbricabilità del tutto anomalo in quanto incoerente con gli indici delle aree circostanti. Gli ambientalisti pun-

tano il dito anche contro lo stralcio di parte dell'area con destinazione sportiva ad est del campo sportivo e poi concludono: «La verità è che la variante 14, a S.Giorgio come in altre parti del Comune, ha previsto decine di migliaia di metri cubi (31.474 solo per effetto degli interventi con azioni compensative come si evince dalla relazione accompagnatoria) di nuove residenze. Ci domandiamo perché l'amministrazione debba concedere ad un costruttore, che ha acquistato un'area con destinazione alberghiera (area adiacente Del Fabbro), di cambiare la destinazione a residenziale quando non sussiste un interesse».